

DOLOMIEU

OPERA IN TRE ATTI
AMBIENTATA NEI MONTI PALLIDI
PER CANTANTI ED ORCHESTRA
SUI BALCONI DI ORTISEI

LIBRETTO ED IDEAZIONE DI SISSA MICHELI
MUSICA DI GEORG MALFERTHEINER





**PRIMA ASSOLUTA
IN FORMA DI UNA PERFORMANCE
23 GIUGNO 2018 - ORE 19:30**

IN OCCASIONE DEL 268° COMPLEANNO DEL
GEOLOGO FRANCESE
DÉODAT DE DOLOMIEU

**WRITING
THE
MOUNTAINS**

BIENNALE GHERDEINA VI

ORTISEI - ST. ULRICH - ITALY

**A CURA DI
ADAM BUDAK**

TRAMA DELL'OPERA

ATTO PRIMO

Il marchese Déodat de Dolomieu, terzogenito della nobile famiglia Grattet, era stato iscritto fin da piccolo all'Ordine dei Cavalieri di Malta. In scena si trova in prigione a Malta e risponde a una lettera del padre a cui spiega le ragioni che lo hanno condotto alla prigionia. Infatti, a Gaeta era stato sfidato a duello da un giovane cadetto che nel conflitto aveva avuto la peggio. Per questo era stato ritenuto colpevole e condannato al carcere a vita. La sua richiesta di grazia giunge al Papa Clemente XIII che, dopo lunga contrarietà gliela concede, a patto che venga rispettato l'accordo con il Gran Maestro dei Cavalieri dell'Ordine di Malta: andrà nella guarnigione dei Cavalieri a Metz.

ATTO SECONDO

A Metz approfondisce gli studi in scienze e filosofia e con l'aiuto del suo mentore, il duca La Rochefoucauld, che diventa suo caro amico e a 25 anni decide di abbandonare la carriera militare per dedicarsi alla sua passione: la mineralogia e la geologia. Va in esilio volontario in Bretagna, poi in Portogallo, sui Pirenei ed infine in Italia dove studia le lave delle isole del sud e le diverse formazioni minerali delle Alpi, in particolare a sud del Brennero. Manda dei campioni al chimico svizzero Théodore-Nicolas De Saussure a Ginevra per analizzarli. In una lettera del marzo 1792 inviata allo stesso Dolomieu De Saussure conferma la scoperta e decide di denominare dolomite la pietra descitta come doppio carbonato di calcio magnesio.

Non mancano le relazioni sentimentali, ma Dolomieu non si lega mai.

Intanto in Francia è esplosa la Rivoluzione che Dolomieu applaude per le sue idee liberarie. Dopo il linciaggio del suo caro amico duca de La Rochefoucauld e dei membri della

sua nobile famiglia, si schiera con il Club des Feuillants, una corrente giacobina filo-monarchica. Per questa ragione accetta la proposta di unirsi ad un viaggio di esplorazione con altri scienziati.

ATTO TERZO

Il 27 maggio 1798 Napoleone s'imbarca a Tolone per la sua spedizione in Egitto con una flotta di 328 navi e porta con sé anche una commissione di 167 esperti, tra cui il per lui prezioso amico Dolomieu, cavaliere di Malta. Proprio a lui Bonaparte dà l'incarico di trattare la resa di Malta nonostante gli avesse promesso che non avrebbero mai fatto scalo sull'isola. Grazie alla diplomazia di Dolomieu, il Gran Maestro ottiene condizioni clementi per i maltesi.

In Egitto s'addentra sul Nilo, viene attaccato dagli arabi. A Rosetta la spedizione trova fame e malattia e ad Alessandria finisce sotto le cannonate degli inglesi. Interrompe la missione in Egitto per malattia e s'imbarca per tornare in patria, ma a Taranto fa naufragio. Finisce in cella con Alexandre Dumas padre e viene torturato. In balia del re di Napoli viene trasferito nel carcere di Messina. Con una penna ricavata da un osso e della fuliggine, sui bordi di una Bibbia, unico libro che gli è concesso, scrive la sua opera più importante: *La Philosophie Minéralogique*. Le ripetute richieste di intercessione a suo favore vengono ignorate. Solo nel 1801, dopo 21 mesi di prigionia, Dolomieu ottiene finalmente la libertà grazie all'attacco di Napoleone contro la Sicilia.

THE PLOT OF THE OPERA

ACT ONE

Marquis Déodat de Dolomieu, the third child of the noble Gratet family, has been a member of the Order of the Knights of Malta ever since he was a child. The scene opens with the Marquis in prison on the island of Malta, replying to a letter from his father to explain the reasons for his arrest. He describes how, in Gaeta, he was challenged to a duel by a young cadet, who got the worst of the encounter. He was thus found guilty of murder and sentenced to life imprisonment. He requests a pardon from Pope Clemente XIII, who eventually, after lengthy opposition, grants it on the condition that he respects an agreement with the Grand Master of the Knights of the Order of Malta: the Marquis must join the Knights' garrison in Metz.

ACT TWO

Once in Metz, Dolomieu pursues his scientific and philosophical studies with the help of his mentor Duke de La Rochefoucauld, who becomes a dear friend, and at the age of 25 decides to abandon his military career to devote himself to his great passions: mineralogy and geology. He goes into voluntary exile, first to Brittany, then to Portugal, to the Pyrenees and finally to Italy, where he studies lava on the islands of the South and the different mineral formations of the Alps, those south of the Brenner Pass in particular. He sends samples of a stone to the Swiss chemist Théodore-Nicolas De Saussure in Geneva for analysis. In a letter to Dolomieu in March 1792, De Saussure confirms his discovery and decides to name the stone, which he describes as a double carbonate of magnesium and calcium, dolomite. Dolomieu has fleeting love affairs but he never forms any attachments. In the meantime, the Revolution has erupted in France and Dolomieu applauds it for its libertarian ideas. But after the lynching of his friend the Duke de La

Rochefoucauld and members of his family, he sides with the Club des Feuillants, a pro-monarchic Jacobin movement. This is the reason why he accepts a proposal to join a voyage of exploration with other scientists.

ACT THREE

On May 27 Napoleon embarks from Toulon on his expedition to Egypt with a fleet of 328 ships. He also takes with him a commission of 167 experts, among whom his precious friend Dolomieu, the Knight of Malta. It is with him that Bonaparte charges the task of negotiating the surrender of Malta, despite the fact he had promised they would never put into the island. Thanks to Dolomieu's diplomacy, the Grand Master obtains lenient conditions for the Maltese. In Egypt the expedition enters the Nile and is attacked by Arabs. At Rosetta it suffers hunger and disease and in Alexandria comes under cannon fire from the British. Dolomieu falls ill and abandons the mission to embark for his native France, but on the voyage home he is shipwrecked off Taranto. He ends up in the same dungeon as Alexandre Dumas père and is subjected to torture. At the mercy of the King of Naples, he is transferred to Messina prison. Using a pen he has whittled from a bone and some soot, he writes his most important work, *La Philosophie Minéralogique*, in the margins of a Bible, the only book he is allowed. Repeated requests for intercession on his behalf are ignored. It is only in 1801, thanks to Napoleon's attack on Sicily and after 21 months' imprisonment, that Dolomieu eventually obtains his freedom.

PERSONAGGI

Déodat Guy Silvain Tancrède Gratet de Dolomieu, geologo e aristocratico francese	Tenore
François de Gratet, Marchese de Dolomieu, padre	Basso
Françoise De Béranger, madre	Contralto
Gran Maestro dei Cavalieri di Malta	Tenore
Papa Clemente XIII	Baritono
Louis-Alexandre de La Rochefoucauld, Duca d'Enville, aristocratico e politico francese	Basso
Marie-Louise-Élisabeth-Nicole de La Rochefoucauld, Duchessa d'Enville, figlia del Duca de La Rochefoucauld	Soprano
Gran Duca Louis Benjamin Fleuriau de Bellevue, naturalista e politico francese	Tenore
Camille de Rohan, zio	Basso
Nicolas-Théodore De Saussure, chimico e botanico svizzero	Tenore
Philippe-Isidore Picot de Lapeyrouse, naturalista francese	Tenore
Marie de Rabutin-Chantal, Marquise de Sévigné, scrittrice francese	Soprano
Cavaliere Victor de Fay, militare francese	Basso
Napoleone Bonaparte, imperatore dei francesi	Tenore
Alexandre Dumas, scrittore francese	Baritono
Coro dei Cavalieri di Malta	

INTERPRETAZIONI

Déodat Guy Silvain Tancrède Gratet de Dolomieu, geologo e aristocratico francese	Adam Demetz
François de Gratet, Marchese de Dolomieu, padre	Daniel Grossrubatscher
Françoise De Béranger, madre	Marlis Moroder
Gran Maestro dei Cavalieri di Malta	Raimund Grossrubatscher
Papa Clemente XIII	Willy Runggaldier
Louis-Alexandre de La Rochefoucauld, Duca d'Enville, aristocratico e politico francese	Fabian Cainelli
Marie-Louise-Élisabeth-Nicole de La Rochefoucauld, Duchessa d'Enville, figlia del Duca de La Rochefoucauld	Sabina Montesel
Gran Duca Louis Benjamin Fleuriau de Bellevue, naturalista e politico francese	Andreas Mayr Kondrak
Camille de Rohan, zio di Déodat	Daniel Grossrubatscher
Nicolas-Théodore De Saussure, chimico e botanico svizzero	Alex Grossrubatscher
Philippe-Isidore Picot de Lapeyrouse, naturalista francese	Alex Grossrubatscher
Marie de Rabutin-Chantal, Marquise de Sévigné, scrittrice francese	Martina Rier
Cavaliere Victor de Fay, militare francese	Jonas Moroder
Napoleone Bonaparte, imperatore dei francesi	Gregor Pasolli
Alexandre Dumas, scrittore francese	Roman Valentini
Coro dei Cavalieri di Malta	Coro parrocchiale Ortisei

ORCHESTRA

Violino	Christian Ploner
Violoncello	Aaron Demez
Flauto Traverso	Marie Stuflessner
Oboe	Verena Moroder
Clarinetto in Sib	Max Goller
Fagotto	Diego Kostner
Corno in Fa	Felix Oberhollenzer
Tromba in Sib	Isaak Demetz
Timpani	Pauli Moroder
Percussione	Samuel Walpoth

CORO

Prisca Bernardi • Marialuise Colcuc • Patrizia Elzenbaumer
Herbert Kostner • Karin Kostner • Adele Lobis • Margit Peristi
Karin Planker • Stefan Piazza • Bruna Pitscheider • Othmar Runggaldier

PRODUZIONE

Regia, scena, costumi, fotografia e postproduzione	Sissa Micheli
Direzione musicale	Georg Malfertheiner
Direzione del coro	Felicitas Schweizer Kostner
Assistenza alla regia	Giulia Montaperto
Riprese audio.....	Friedemann Ploner
Riprese video	Sissa Micheli e Santiago Torresagasti

OVERTURE

ATTO PRIMO

1768 Déodat de Dolomieu si trova in prigione a Malta e risponde ad una lettera del padre.

FRANÇOIS DE GRATET

Fils!

DÉODAT DE DOLOMIEU (*con la lettera in mano*)

Padre!

FRANÇOISE DE BÉRANGER

Figlio!

DÉODAT DE DOLOMIEU

Madre!

FRANÇOIS DE GRATET E FRANÇOISE DE BÉRANGER

In prigione a vita?

Ma perché?

CORO

A due cavaliere,
a quattordici carabinieri,
a sedici ufficiale,
a diciotto prigioniere.

DÉODAT DE DOLOMIEU (*con una lettera in mano*)

Oh padre! Oh madre!

Rinchiuso in prigion;

uccider non era

la mia intenzion.

Un cadetto m'ha tanto

fatto infuriar,

a Gaeta in duello

l'ho dovuto sfidar.

Irascibil son io!

Chiedo venia al mio Dio!

CORO (*a cappella*)

Pro fide - Pro fide, pro utilitate hominum.

Pro fide - Pro fide, pro utilitate hominum.

Paupertate, castitate.

DÉODAT DE DOLOMIEU (*rivolto umilmente al Papa*)

Sarà ben nota a Vostra Eminenza
la disgrazia accadutami a Gaeta;
fui obbligato ad accettare un duello,
vi restò ucciso il mio avversario.

Condannato a vita
dall'Ordine dei Cavalieri
soccombo alla dura pena.
Vi supplico la grazia! (*inginocchiandosi*)

GRAN MAESTRO (*spostandosi all'estremità del balcone, rivolgendosi al Papa*)

Santità! Mandiamolo
per Vostra disposizione
a Metz nella guarnigione.

PAPA CLEMENTE XIII (*rivolgendosi a Dolomieu ed indicandolo col braccio*)

Il perdono vi sia concesso.
Liberatelo! Liberatelo!

CORO (*a cappella*)

Liberate, liberate,
liberatelo, liberatelo il traditor,
gran scienziato, ricercator.

ATTO SECONDO

Nove mesi dopo, trascorsi in carcere a studiare filosofia e scienze sui libri che alcuni confratelli riescono a fargli avere, Dolomieu può ritornare in libertà. Il papa ha concesso la grazia. Dolomieu inizia i suoi viaggi.

DUCA DE LA ROCHEFOUCAULD (*rivolgendosi a Dolomieu*)

Caro amico Déodat,
l'Académie des Sciences vi s'aprirà.
Viaggerete, la natura studierete,
contro l'Ordine di Malta,
contro il padre, contro gli agi,
in Italia ricercherete
lava e pietre, non cammei,
dalla Bretagna al Portogallo,
dalle Alpi ai Pirenei.

CAMILLE DE ROHAN (*gridando a Dolomieu*)

Vendereste la vostra amante per una bella pietra.
Vendereste la vostra amante per una bella pietra.

DUCA DE LA ROCHEFOUCAULD (*rivolto a Dolomieu*)

La vostra meta preferita
sembra il sud e i suoi vulcani:
Lipari e le Ponziane,
il Veneto e il Tirolo.

DUCHESSA D'ENVILLE (*rivolta a Dolomieu*)

Chevalier!
Avventurier voi siete.
Del Tirolo le sue montagne
esplorato avete:
Colma, Tiso, Val di Funes,
Siusi, Sciliar, marmi e pietre.
Per Venezia e poi per dove
imbarcato avete?
Avventurier! Avventurier!

DÉODAT DE DOLOMIEU (*rivolto alla Duchessa*)

Ma chère duchesse,
in Francia dovrò tornar
per publicar la mia scoperta:
una pietra di bianco calcare
talor grigiastra, a grana fine,
molto dura, che all'acido
non dá effervescenza.

GRAN DUCA FLEURIAU DE BELLEVUE (*rivolto a Dolomieu*)

No! No! Restate.
In patria non andate!
Poiché nobile siete,
la testa perderete!

NICOLAS THÉODORE DE SAUSSURE (*rivolto a Dolomieu, scrivendo una lettera*)

Volevate il mio parere
sul campione ricevuto.
Qui a Ginevra vi ammiriamo,
dolomite la chiamiamo.

PHILIPPE-ISIDORE PICOT DE LAPEYROUSE (*Ritornello*)

Sussurite, dolomite?
Sussurite, dolomite?

CORO (*Ritornello*)

Dolomite, sussurite?
Dolomite, sussurite?
berillio, smeraldo,
celestite, antracite.

MARQUISE DE SÉVIGNÉ (*rivolta a Dolomieu*)

Idee liberali avete abbracciato,
ai giacobini vi siete associato.
Per Dio, Déodat, state attento!
Spirito libero e sincero, sí,
ma polemico ed aggressivo.
Assai rischiate! Non ci pensate?

CAVALIERE DE FAY (*leggendo la lettera di Dolomieu*)

Or in Francia ritornato,
dov' impera il Terror.
Nel sangue hanno sterminato
il duca ed il nobil stato.
Patrimonio perso avete,
disilluso partirete.

ATTO TERZO

Il 27 maggio 1798 Napoleone s'imbarca a Tolone per la sua spedizione in Egitto con una flotta di 328 navi e porta con sé una commissione di 167 esperti tra cui il per lui prezioso amico Déodat de Dolomieu, cavaliere di Malta, che verrà incaricato di trattare la resa di Malta contro la sua volontà.

NAPOLEONE BONAPARTE (*camminando su e giù per il balcone con la mano infilata nel petto*)

Comandante Déodat de Dolomieu!
Lieto sono che disponibil siate
alla grande spedizione d'Egitto.

NAPOLEONE BONAPARTE (*estraendo una lettera del Gran Maestro dalla giacca*)

Il Gran Maestro dell'Ordine ora
prega di risparmiare il popolo.
Vi ordino di negoziare la resa
di Malta orsú con il Gran Maestro
e cosí l'isola conquistieremo.
Poi di lí a sud ci dirigeremo.

Déodat de Dolomieu interrompe la missione in Egitto per malattia. Dopo aver fatto naufragio a Taranto, si trova in prigionia un'altra volta con Alexandre Dumas padre. In balia del re di Napoli viene trasferito al carcere di Messina.

DÉODAT DE DOLOMIEU (*piegato su se stesso*)

Molti affanni m'han piegato,
dagli arabi attaccato,
a Rosetta, Alessandria,
dagl'inglesi cannonato.

Peste e fame ogni dove,
denunciato traditore,
a Taranto naufragato,
in prigione massacrato.

ALEXANDRE DUMAS

Mio padre, brillante ufficiale,
m'ha raccontato di aver condiviso
il destino con un gran scienziato,
il naufragio e la prigionia.
Ora leggo sul giornale
di questo comandante ancora incarcerato.
Ecco trovati i personaggi
per il mio "Conte di Monte-Cristo".

DÉODAT DE DOLOMIEU (*scrivendo al margine di un libro*
"La Philosophie minéralogique")

Io la fe' non abbandono
di finir l'opera mia.
Mesi e mesi di prigionia
qui nel buio senza un suono,
con un osso aguzzato
ed inchiostro di carbon:
anche qui nella prigionia
alla scienza ho pensato.
Debil corpo vuol pietà;
prego Dio: Libertà!

CORO (*a cappella*)

Liberate, liberate,
liberatelo, liberatelo il traditor,
gran scienziato, ricercator.

Fine dell'opera

BIENNALE GHERDÈINA VI

Writing the Mountains

a cura di Adam Budak

Inaugurazione e performance dell'opera 23 giugno, 2018, dalle ore 17:30

24.6. – 15.9.2018

www.biennalegherdeina.org

ORGANIZZATORI

Associazione Turistica Ortisei

Comune di Ortisei

TEAM

Tobia Moroder - Sindaco di Ortisei

Beatrix Insam - Direttrice dell'associazione turistica di Ortisei

Doris Ghetta - Direttrice della Biennale Gherdèina

Camilla Martinelli - Assistente della direttrice della Biennale Gherdèina

Igor Comploi - Architetto

Sabine Gamper - Assistente del curatore Adam Budak

Wili Crepaz - Produzioni

Giulia Montaperto - Ufficio stampa

Arnold Dall'O - Grafico

Simon Perathoner - Fotografo

SPONSOR ISTITUZIONALI

Comuni della Val Gardena

Regione Trentino - Alto Adige

Provincia Autonoma di Bolzano

Fondazione Cassa di Risparmio Bolzano

PARTNER

Museum Ladin

Istitut Ladin Micurà de Rù

Circolo artistico e culturale Ortisei

AMICI DELLA BIENNALE GHERDÈINA VI

SOSTENITORI

3dwood

Adler Resorts & Lodge

Assiconsult

Athesia

Barth Interiors

Beton Eisack

Cassa Rurale di Castelrotto e Ortisei

Cassa Rurale Gardena

Ciechi Fratelli

Finstral

Fonderia Guastini
Galleria Alessandro Casciaro
Geom. Martin Gebhard
Günther Krapf
Hartmann Hotels
Karl Pichler
Kettmair
Kometal
Leitner ropeways
Lichtstudio Eisenkeil
Prugger Ruben
Radio Gherdeina
Schweigkofler
Senoner Karl
Socrepe

LIBRETTO

Sissa Micheli, ©2018
Stampato in Austria

RINGRAZIAMENTI

Anna Maria Pianca e Samir Thabet

TRADUZIONE

John Irving

REDAZIONE

Camilla Martinelli e Giulia Montaperto

FRONTESPIZIO

Sissa Micheli, Déodat de Dolomieu, 2018

MODELLO

Adam Demetz

RITRATTO STORICO

<http://noms.rues.st.etienne.free.fr/rues/dolomieu-puits.html>

Ed. 400



